

Il delitto di piazza Municipio

Petronilla Carillo

«Nonostante le forze dell'ordine siano di grandissimo livello professionale credo che il "sistema giudiziario" non sia sufficientemente incisivo altrimenti dopo la morte di mio figlio Giogio non ci sarebbero stati tanti altri giovani ammazzati per nulla». Franco Cutolo, papà di Giovanbattista, il musicista 24enne ucciso davanti a un pub in piazza Municipio il 31 agosto del 2023, ammette di essere «pessimista». **Approfondiamo un po' questo tema del "sistema giudiziario non incisivo"...**

«Lo Stato ha fatto abbastanza poco perché, so che la mia è un'utopia, ma per dare un freno alle attività criminali di questi giovani, come il killer di mio figlio, credo che l'unica soluzione sia di intervenire nelle famiglie della malavita, perché il recupero non c'è, non esiste e laddove si pratica è insufficiente. Posso fare un esempio... Il fratello dell'assassino di mio figlio è in carcere a Nisida per un reato commesso alla Sanità e l'hanno visto andare in giro per il penitenziario tutto griffato. Questo mi lascia pensare che per alcuni andare in carcere, sapendo che poi escono perché minorenni, che possono godere di una serie di benefici, che torneranno liberi, diventa un modus vivendi scandito dai pacchi che arrivano dalle famiglie, dalle visite. Mettono anche in conto che la giustizia ha dei tempi lenti, spesso è molto benevola e allora si fanno il calcolo: faccio "o reato", mi danno sei anni, poi comincio a scalare la pena perché faccio "o bravo, faccio 'o teatro, faccio 'a musica". E intanto noi continuiamo a piangere giovani ammazzati». **Come mai lei non presenzia mai alle manifestazioni per commemorare suo figlio?**



L'intervista **Franco Cutolo**

«Io assente alla cerimonia tanto non tornerà da me»

► Il padre del musicista rompe il silenzio ► «Grato alle istituzioni ma si faccia di più
«Manca tantissimo, è un pensiero fisso» servono pugno di ferro e pene severe»

«A cosa serve? Più di quello che le sto dicendo, che ho detto ripetutamente in 3 anni, non ho niente altro da dire. Mio figlio non torna indietro, quindi...». **Ci parla un po' del suo rapporto con Giogio?**
«A volte penso di aver sbagliato perché se fossi stato meno presente, meno attivo nella vita di mio figlio, probabilmente le cose sarebbero andate diversamente...». **In che senso?**



IL RICORDO Franco Cutolo con il figlio Giovanbattista "Giogio"

«Io non ho avuto molto affetto da parte di mia madre così, per ottemperare a questa mancanza, mi sono comportato con Giogio, come con sua sorella, diversamente: ho sempre cercato di dare tanto. E quando l'amore è eccessivo, a volte fa male. Giogio era molto amato non solo da me, ma anche dalla mamma, dalla sorella, dagli amici, perché era

una persona buona, cristallina, trasparente, attirava l'amore degli altri. Quando sei così, non fai più attenzione, vedi la vita in maniera rosea. Quando, qualche mese prima di lui uccisero Francesco Pio Maimone, gli dissi: "stai attento, questi escono con i coltelli, guardati le spalle". E lui si fece una risata. Perché giustamente chi può immaginare

di andare in un pub e di essere ucciso con tre colpi di pistola alle spalle? Quando era più piccolo litigavamo sugli orari di rientro a casa, gli dicevo: "Non rientrare tardi perché a Napoli essere fuori dopo mezzanotte è pericoloso". Oggi la mia sofferenza è doppia, perché ho perso un figlio e perché questa ipotesi era la mia più grande paura, lo avevo avvisato. Ma aveva 24 anni, era un uomo... Cosa potevo dirgli ancora? Un ragazzo che a 16-17 anni ha una

pistola in tasca per me è un demente, non c'è la materia grigia per farlo ragionare. Uno che fa una cosa del genere è peggio di un animale, perché gli animali sono meglio. Napoli ha questa caratteristica: la malavita è disseminata dappertutto. Tu vai in centro, crei disordini e ti metti a sparare. Poi vieni anche arrestato ma intanto hai spezzato altre vite» **Quanto le manca Giogio?**
«Tantissimo. Ho una grande fortuna, quella di avere un'attività che mi ha aiutato molto: il teatro e la musica sono una grande terapia. Sono la prova vivente della forza terapeutica dell'arte in generale, del teatro e della musica, perché senza probabilmente non ce l'avrei fatta, è dura. Ho due cervelli, un pensiero a Giogio 24 ore su 24 e un altro pensiero a quello che devo fare».

L'ultimo ricordo che ha di suo figlio?

«La domenica prima della tragedia venne a pranzo a casa della mia compagna, come tutte le domeniche. Era molto socievole, era aperto, disponibile verso gli altri: era riuscito a stabilire un rapporto con i figli della mia compagna e anche con lei... Questo era Giogio... un ragazzo che aveva buoni rapporti con tutti, non amava mettersi in mostra ma si dedicava agli altri».

Ricorda quella notte?

«No, la notte no, perché io fui chiamato alle 9. Giogio l'ho visto nell'obitorio, è stata un'esperienza terribile, dicevo a me stesso: o lo vedo o non ci credo. Era talmente stupida la dinamica di quello che è successo che tu pensi che non sia possibile che sia successo davvero».

Si sente di dire altro?

«Giogio mi manca... Lo Stato deve iniziare a leggere questi "difetti sociali"».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ricordo bipartisan «Esempio per tutti»

LE REAZIONI

Hanno tutti accolto l'invito di Daniela Di Maggio, la madre di Giogio, perché la «battaglia per sconfiggere la criminalità non ha colore politico ma si deve lavorare insieme per affermare la legalità». E così, ieri mattina, alla commemorazione del giovane musicista c'erano diversi esponenti del centrodestra e del centrosinistra. Chi non era presente ha ricordato Giogio in una nota. «Il coraggio nel difendere i suoi amici deve essere un esempio per tutti noi. La legalità ci richiama a un impegno concreto contro ogni forma di sopraffazione, violenza e criminalità. Lo Stato è più forte» commenta il coordinatore della Lega in Campania, Gianpiro Zinzi.

Parla di coraggio anche il segretario regionale Pd Piero De Luca: «Va bloccata con decisione la diffusione delle armi tra i giovani e aumentata la presenza di forze dell'ordine ma soprattutto è necessario rafforzare le politiche di prevenzione, intervenendo prima che il disagio e le situazioni di marginalità si trasformino in tragedie». «Un momento profondamente toccante: ma siamo qui per responsabilità istituzionale verso una città che non può più perdere i suoi figli migliori per il nulla. L'indifferenza è il cancro peggiore. Chi si gira dall'altra parte non è solo distratto: è complice» sottolinea la deputata di Fratelli d'Italia Marta Schifone.

«Ricordare Giovanbattista Cutolo significa riaffermare con forza i valori della legalità e della giustizia. La sua storia ci ricorda che la criminalità colpisce le per-



sone, le famiglie e intere comunità e che lo Stato ha il dovere di non arretrare di un solo passo» afferma il sottosegretario Tullio Ferrante di Forza Italia. «Giogio era semplicemente un ragazzo perbene. Un ragazzo normale, con una grande passione per la musica e tutta la vita davanti» dice il deputato di Avs Francesco Emilio Borrelli.

Mentre Pina Castiello sottosegretaria della Lega ricorda il coraggio di sua madre «instancabile promotrice dei valori incarnati da suo figlio. Continueremo ad impegnarci nel solco dell'esempio di Giogio, a costruire ogni necessario presidio di legalità per scongiurare il ripetersi di tragedie come quella che ha travolto un giovane così brillante ed appassionato».

**IN CAMPO ESPONENTI DI TUTTI I PARTITI
«LO STATO SI ADOPERI PER LIMITARE L'USO DELLE ARMI TRA I GIOVANI»**

Informazione & salute

STRUTTURE APERTE

VILLA DEI FIORI ACERRA
PRESIDIO OSPEDALIERO PRIVATO ACCREDITATO
PRONTO SOCCORSO
Direttore Sanitario dott.ssa **Elena Giancotti**
Villa dei fiori S.r.l. - Casa di cura privata. Corso Italia, 223 - 80011 ACERRA (NA)
direzione.sanitaria@villadeifloriacerra.it +39 081 31 90 111

BASILE Cerba HealthCare
Esami di laboratorio Diagnostica per immagini
Ambulatorio Cardiologia Ambulatorio Allergologia Diagnostica Prenatale
Chiamaci 081 578 43 43 081 578 12 62 081 578 95 96
Cerca la sede più vicina a te
Controlla gli orari online: cerbahealthcare.it

CASA DI CURA
Ospedale Internazionale Gruppo **NefroCenter**
CENTRO DONNA TUTELA DEL BENESSERE FEMMINILE
PREVENZIONE GINECOLOGICA COMPLETA
✓ Visita Ginecologica Specialistica
✓ Ecografia Transvaginale
✓ Pap Test e Test per il Papilloma Virus
✓ Visita ed esami in un solo giorno a tariffa agevolata
✓ Consulenza Menopausa e Patologie Pavimento Pelvico
Prenota Ora
☎ 081 76 12 060
Via Tasso 38 • Napoli • ospedaleinternazionale.it

farmacie Notturne a cura di **PIEMME S.p.A.**
VOMERO - ARENELLA
FARMACIA ALFANI
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582
APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO
Farmacia CANNONE
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)
Tel. 081/5781302 - 081/5567261
SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO
PIANURA
Farmacia PETRONE
(Farmacie Internazionali)
Via San Donato, 18/20
Tel. 081/7261366